Arenella: “scarico fognario a mare”, la denuncia di un residente arriva in Procura

“Una situazione assolutamente insostenibile. Ancora nel 2021 ci ritroviamo di fronte a scarichi a mare. Non un problema isolato ma che si ripropone da anni”.

Protesta Giorgio Nanì La Terra, residente dell’Arenella che torna a rivolgersi alle autorità competenti.

“Tempo addietro- ricorda- avevo sollevato la questione, ottenendo un riscontro importante da parte della Capitaneria di Porto di Siracusa, grazie al lavoro della quale sembrava che il problema fosse stato risolto con la rimozione di tombini del piazzale Arenella da cui fuoriusciva fogna che inevitabilmente andava a riversarsi in mare, complice la pendenza”.

Adesso, tuttavia, la situazione si starebbe riproponendo, come testimonia il video girato nelle scorse ore.

Nanì La Terra torna quindi a chiedere l’intervento della Capitaneria, ma anche della Polizia Ambientale della Municipale e perfino della Procura.

Tutto dipenderebbe da un unico tombino, “peraltro pericoloso- conclude il residente- in quanto sprofondato su se stesso, mentre una lastra di ferro posta obliquamente sporge pericolosamente oltre il manto stradale”.

Siracusa. Commemorazione dei Defunti: cambia la viabilità nella zona del cimitero

Cambia, dal 31 ottobre al 2 novembre, il sistema di circolazione veicolare a ridosso del cimitero comunale.

E’ quanto ha stabilito il Comune per garantire ordine lungo le strade in occasione della Commemorazione dei Defunti. Il settore Mobilità e Trasporti ha emesso oggi la relativa ordinanza.
Nel dettaglio: domenica 31 ottobre, lunedì 1 e martedì 2 novembre, dalle 7 alle 19, sarà in vigore il senso unico di marcia sulla SS 124, nel tratto interposto tra l’area di intersezione di viale Paolo Orsi e via Ascari con direzione Floridia. Disposto inoltre il divieto di sosta con rimozione coatta sul lato sinistro di marcia, con direzione Floridia, al fine di creare una corsia riservata al transito dei mezzi di soccorso, dei bus elettrici, di taxi e NCC (noleggio con conducente).
I veicoli provenienti da Floridia, giunti in corrispondenza dell’intersezione con via Ascari, avranno l’obbligo di svoltare a destra per quest’ultima o a sinistra per via Bandini. I veicoli provenienti dal Cimitero, giunti in corrispondenza dell’intersezione con via Bandini, avranno l’obbligo di svoltare a destra per quest’ultima, svoltare a sinistra per via Ascari, o di proseguire dritto. Nel piazzale del Cimitero, a ridosso del muro di recinzione, lato ovest dell’ingresso, stazionerà un mezzo per il pronto soccorso. Sulla “Statale 124”, nel tratto antistante il Cimitero Monumentale Inglese, il 2 novembre, dalle 7 alle 13, sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati.

Esemplari di specie protette uccisi e imbalsamati. Denunciato cacciatore siracusano

Controlli anti-bracconaggio e traffico di specie protette: il Nucleo Carabinieri Cites di Catania ha puntato le sue attenzioni su di un siracusano. Attraverso il controllo operato sui siti web specializzati nella vendita di armi da caccia, hanno rilevato la pubblicazione di un annuncio relativo alla vendita di una collezione di uccelli imbalsamati, tutti catturati in Sicilia, la maggior parte appartenenti a specie tutelate dalla Convenzione di Washington, cosiddetta Convenzione Cites.
Effettuati gli accertamenti del caso, sono risaliti al cacciatore siracusano. Nella sua "collezione" numerosi rapaci tra cui un'aquila minore, un nibbio bruno, un rarissimo capovaccaio, un astore, un falco di palude, un falco pecchiaiolo, un falco cuculo, uno sparviere, albanelle, poiane e persino un fenicottero rosa e una spatola.
Il venditore, che non era in possesso documentazione necessaria per la vendita prevista dalla normativa Cites a tutela delle specie protette, è stato denunciato e gli esemplari sequestrati.
Sono in corso accertamenti per stabilire come e quando i preziosissimi esemplari, per la conservazione della

biodiversità, siano stati uccisi ed impagliati.

Siracusa. Crolla una porzione del costone roccioso di Riviera Dionisio: inibito accesso al Monumento

Come a segnalare ulteriormente la fragilità di un territorio messo a dura prova dal maltempo che da quasi una settimana sferza Siracusa, è crollato un pezzo del costone roccioso di Riviera Dionisio il Grande. Il cedimento nel pomeriggio, con la roccia finita sulla scogliera sottostante e spaccatasi in più pezzi. Impressionante la scena che si è presentata davanti ad alcuni passanti che hanno subito allertato la Protezione Civile.

Poco prima delle 18 sono arrivati sul posto i tecnici comunali e il sindaco Francesco Italia, insieme all'assessore alla Protezione Civile Sergio Civile. "Sono molto preoccupato", ha detto il primo cittadino in diretta su FMITALIA. Da verificare a questo punto la tenuta del costone. Non sarebbero a rischio le abitazioni, distanti dalla zona del crollo. In zona anche alcune attività commerciali. Inibito l'accesso all'area del Monumento ai Caduti.

A determinare il crollo, verosimilmente, due concause: la pioggia delle ultime giornate e le forti mareggiate che si sono abbattute in queste ore sulle coste siracusane. E' anche vero che nella zona era già noto un fenomeno di erosione in atto. E' un campanello d'allarme anche per quanto riguarda Ortigia, il centro storico, dove sul muraglione di Levante i marosi hanno "scavato" una piccola grotta ancora esposta

all’azione delle mareggiate. Domani previsto un tavolo tecnico per decidere il da farsi, sperando di superare in fretta il problema delle competenze. La Protezione Civile comunale, con Sergio Imbrò, sta facendo da guida e pungolo con gli altri enti interessati: Demanio, Soprintendenza, Genio Civile e Capitaneria di Porto.

Prorogata la chiusura delle scuole in provincia di Siracusa. Sospese udienze in Tribunale per due giorni

Confermato anche per domani il provvedimento di chiusura delle scuole. Pressochè unanimi i sindaci della provincia di Siracusa nell’assumere la decisione, ognuno per il territorio di propria competenza. E questo nonostante il bollettino regionale di Protezione Civile abbia segnalato una allerta meteo arancione anche per la giornata di giovedì. Ma la possibilità che forti raffiche di vento possano abbattersi sui territori ha portato anche questa volta a sposare la linea della prudenza. Ancora vivide sono le immagini di quanto accaduto ieri a Catania, motivo per cui si è preferito adottare la linea del rischio zero.
Chiusi anche cimiteri, impianti sportivi all’aperto e vietati i mercati rionali. A Siracusa cancelli ancora chiusi per il parco della Neapolis e del Castello Maniace.
Anche il Tribunale di Siracusa ha deciso per la prudenza e così domani e dopodomani gli uffici saranno chiusi nel palazzo di Giustizia. Già questa mattina lo stop alle udienze.

Auto si ribalta e invade la carreggiata di marcia opposta, paura sulla Siracusa -Catania: nessun ferito

E’ un piccolo miracolo quello avvenuto questo pomeriggio sulla Siracusa-Catania, tra gli svincoli di Sortino ed Augusta. Per cause ancora da definire, un’auto che stava viaggiando in direzione Catania ha “saltato” la carreggiata finendo ribaltata nel tratto verso Siracusa. Nell’invadere la carreggiata la vettura ha dato vita ad almeno un paio di ribaltamenti, per poi finire la sua corsa su di un fianco. Per pura fortuna, nessun altro mezzo stava sopraggiungendo in quell’istante. Nel tratto, non c’è il guardrail a dividere i due sensi di marcia ma dei paletti simili a defleco.
Illeso il conducente. E’ stato lui stesso a telefonare alla Polizia Stradale per chiedere aiuto. Il traffico ha subito un lieve rallentamento.

La Regione proclama lo stato di emergenza per maltempo. Allerta meteo fino a domenica

Si è conclusa in tarda mattinata al Palaregione di Catania la riunione del governo regionale, convocata dal presidente Nello

Musumeci in seduta straordinaria e urgente, per deliberare lo stato di emergenza regionale e chiedere al governo centrale il riconoscimento dello stato di calamità nazionale. Alla riunione del governo ha partecipato anche il capo della Protezione civile siciliana, Salvo Cocina, che ha relazionato sull'ondata di maltempo che da alcuni giorni sta devastando la Sicilia orientale.
La ricognizione dei danni – per la quale sono già stati attivati gli uffici regionali della Protezione civile, del Genio civile e degli Ispettorati agrari – sarà possibile solo dopo il cessato stato di allerta, che purtroppo potrebbe protrarsi fino a domenica.
Il presidente della Regione ha anche avuto stamane un colloquio con il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, che ha partecipato a Catania a un vertice in prefettura. Musumeci ha evidenziato al dirigente dello Stato la necessità di seguire a Roma procedure assai celeri per dare le necessarie risposte al territorio e alle aziende così pesantemente colpite.

Rifiuti, stop alla raccolta dell'indifferenziato. Colpa del maltempo

"Invitiamo i cittadini a non conferire, stasera o domani mattina, il rifiuto indifferenziato previsto per la raccolta del giovedì". È il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, a comunicare il nuovo stop nella raccolta. Questa volta è tutta colpa delle avverse condiziono meteo di questi giorni.
"Purtroppo la maggior parte degli impianti, dove conferiamo, sono dislocati lungo la piana di Catania, e hanno subito gravi

danni a causa della pioggia e del fango. Questo cha comportato la riduzione o l'impossibilità di conferire i rifiuti". Cosa fare, allora? "Chiediamo collaborazione ai cittadini in queste circostanze di allerta che stiamo attraversando. Abbandonare i rifiuti – ricorda il sindaco del capoluogo – oltre ad essere un reato, crea ulteriori disagi in caso di piogge abbondanti nel territorio, perché i detriti intasano le caditoie e i canali di scolo delle acque piovane".

Covid, il bollettino: 42 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 282 in Sicilia

Sono 42 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Ad Augusta sono 50 gli attuali positivi, in aumento rispetto ai giorni scorsi: erano 28 il 22 ottobre. Sono due gli augustani ricoverati per covid, nessuno in terapia intensiva. Nel capoluogo rimane stabile il numero degli attuali contagiati: 237. Aumentano però i ricoveri, con 20 siracusani in ospedale per covid. Di questi, 12 sono over 70. Questa la situazione nelle due principali città della provincia.
In Sicilia sono 282 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore a fronte di 12713 tamponi processati. L'incidenza scende al 2,2%. Gli attuali positivi sono 6.979 (-136). I guariti sono 412, 6 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 318 i ricoverati (-4), 38 in terapia intensiva.
Sul fronte del contagio nelle singole province: Palermo 67 nuovi casi, Catania 72, Messina 23, Siracusa 42, Ragusa 11, Trapani 21, Caltanissetta 25, Agrigento 14, Enna 7.

Spedizione punitiva per una partita di droga sequestrata dalla Polizia: in 4 arrestati

Sempre più incisiva la stretta operata dalle forze dell'ordine, impegnate nel contrasto di fenomemi delinqienziali che avevano creato un certo allarme sociale a Siracusa. La Polizia ha arrestato quattro persone per rapina aggravata in concorso: Mirko Rosapinta (29 anni), Davide Cassia (37), Antonio Aggraziato (22) e Cristian Genova (18). Sono 4 noti pregiudicati, due dei quali, Cassia e Aggraziato, già sottoposti alla misura dell'obbligo di dimora per reati in materia di stupefacenti.
Durante un controllo di routine, i poliziotti sono riusciti ad individuarli e ad arrestarli nella quasi flagranza di reato.
Nel primo pomeriggio di ieri, agenti delle Volanti, transitando in via Immordini hanno notato un'autovettura con a bordo 4 persone, riconosciute dagli agenti in quanto "clienti abituali" e in atto sottoposti a misure limitative della libertà, per precedenti reati in materia di spaccio di sostanze stupefacenti.
Poco dopo, gli stessi agenti si sono recati a Città Giardino per sottoporre a controllo un uomo agli arresti domiciliari e, in prossimità dell'abitazione dell'arrestato, hanno nuovamente notato i 4 allontanarsi. Ma questa volta due a bordo dell'autovettura precedentemente incrociata in via Immordini e due a bordo di un'altra. Quest'ultima è risultata intestata all'uomo ai domiciliari che doveva essere sottoposto a controllo. Gli agenti lo hanno trovato visibilmente scosso, con segni in volto di percosse.
Nella ricostruzione degli investigatori, i quattro si

sarebbero recati nella abitazione di Città Giardino per una spedizione punitiva: avrebbero preteso un risarcimento per una partita di droga precedentemente affidatagli per spacciarla per loro conto, ma che era stata sequestrata dalle forze dell'ordine quando l'uomo era stato arrestato.
I quattro, al rifiuto dello spacciatore di dar loro mille euro come corrispettivo, prima lo avrebbero picchiato con schiaffi e pugni e poi si sarebbero fatti consegnare le chiavi della macchina come risarcimento del "danno economico" subito.
Sono stati rintracciati ed arrestati per rapina aggravata in concorso e, nella circostanza, i due già sottoposti all' obbligo di dimora sono stati denunciati per inosservanza a tale misura. L'autore materiale dell'aggressione, il 18enne, è stato denunciato anche per il reato di lesioni personali in concorso.
Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, tre degli arrestati sono stati portati nel carcere di Cavadonna, mentre il quarto è stato posto agli arresti domiciliari.
L'arresto di ieri non è un episodio casuale, ma il risultato di un'intensificazione del controllo del territorio a Siracusa e in tutta la provincia.